Prova intermedia (diritto istituzionale) di mercoledì 20 aprile 2016, ore 9-11, Aula Ambrosino

1. La prova scritta verterà su tre questioni a risposta estesa modellate sulle questioni di autovalutazione di cui alle *slides* reperibili in *moodle federato* (Corso Diritto dell’Unione europea 2015-16).

I settori riguardati dalle questioni sono l’Introduzione e le prime 4 Parti del manuale di L. Daniele e altri (a cura di), *Diritto dell’Unione europea*, Giuffrè, 2014 (di cui si raccomanda lo studio attento, anche della giurisprudenza ivi riassunta).

L’accesso alla prova sarà consentito solo agli studenti frequentanti.

L’esito positivo della prova scritta (i risultati saranno pubblicati su *moodle federato* entro il 15 maggio) potrà essere utilizzato in uno qualunque dei tre appelli della sessione estiva (e solo in detta sessione).

Per la sessione estiva gli studenti interessati dovranno preparare a) la Parte V del manuale di diritto istituzionale e b) i Capitoli I-IV e VII del manuale di L. Daniele, *Diritto del mercato unico europeo*, Giuffrè, 2012.

Potranno altresì preparare, a scelta, una delle sentenze di cui segue l’elenco allo scopo di conseguire la massima valutazione.

Il voto conclusivo sarà formato dalla media dell’esito della prova scritta intermedia e dell’esito della prova orale.

1. In caso di esito negativo della prova intermedia gli studenti interessati potranno comunque accedere agli appelli ordinari (regime comune).

Si precisa che in nessun caso sarà possibile accedere al regime frequentanti (testé riassunto) in caso di mancata partecipazione alla prova intermedia o di esito negativo della stessa.

Elenco di casi e di giurisprudenza (esercitazioni) per studenti frequentanti

(Versione provvisoria[[1]](#footnote-1))

1. *Ordine degli ingegneri di Verona e Provincia*, 21.2.2013, C-111/12 [principi generali non scritti, diritti fondamentali; non discriminazione e parità di trattamento; situazione puramente interna e discriminazione «alla rovescia»]; ingegneri italiani; restauri immobili storici riservati agli architetti; libertà del mercato unico e direttive sul riconoscimento dei diplomi e altri titoli; assimilazione dei titolari di diplomi di architettura e di ingegneria; regime deteriore per gli ingegneri italiani rispetto agli omologhi di altri Stati membri in libera circolazione; rimedi previsti dall’ordinamento italiano;
2. *Elisabeta e Florin Dano (GS)*, 11.11.2014, C-333/13 [cittadinanza dell’Unione; diritto di soggiorno; risorse sufficienti; parità di trattamento; art. 24, par. 2, direttiva 2004/38/CE; diritti fondamentali]
3. *Mascolo e altri c. Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca (GS)*, 26.11.2014, C‑22/13, da C‑61/13 a C‑63/13 e C‑418/13
4. *Delvigne (GS)*, 6.10.2015, C-650/13 [diritti fondamentali, ambito d’applicazione – Carta e CEDU]: condanna per gravi reati; sanzione accessoria della “degradazione civica”; perdita del diritto di elettorato, anche per l’elezione nazionale dei parlamentari europei; connessione con il diritto dell’Unione europea (diritti elettorali: art. 21 ss. TFUE; Atto relativo all’elezione dei rappresentanti al Parlamento europeo); compatibilità della “degradazione civica” con i diritti fondamentali della Carta (art. 39 e 49); abolizione della sanzione che non riguarda la situazione del ricorrente; contrasto con il principio dell’applicazione retroattiva della pena più mite (*favor rei*); incidenza della giurisprudenza CEDU (art. 52.3 e 53 Carta);
5. *Lanigan (GS)*, 16.7.2015, C-237/15 PPU [mandato di arresto europeo, consegna di imputato, termini di carcerazione, superamento, conseguenze, art. 5 CEDU e art. 6 Carta, nozione di «durata della custodia non eccessiva»; art. 51, par. 1 e 52, par. 3, Carta dei diritti fondamentali]
6. *Klausner Holz Niedersachsen GmbH*, 11.11.2015, C-505/14 [progetti di aiuti, efficacia diretta del divieto di erogazione prematura; violazione; conseguenze; principio della intangibilità del giudicato]: progetti di aiuti, divieto di attuazione prematura, mancata o tardiva notifica alla Commissione, violazione dell’art. 107 e 108, terzo comma; norme provviste di effetto diretto (parziale) che obbligano il giudice a trarne tutte le conseguenze in conformità al diritto interno; aiuto attuato in via contrattuale (contratti di fornitura esclusiva a prezzi prefissati di legname); sentenza dichiarativa dell’efficacia del contratto passata in giudicato; principio dell’intangibilità del giudicato; sua rilevanza; effetto utile del divieto di aiuti illegali; obbligo di interpretazione conforme del diritto interno (portata del giudicato); autonomia procedurale circa le modalità di attuazione del principio della cosa giudicata; violazione del principio di effettività;
7. *J.N., (GS)*, 15.2.2016, C-601/15 PPU [validità della direttiva accoglienza richiedenti protezione internazionale, art. 5 CEDU e art. 6 Carta, criteri] richiedente asilo; misure di trattenimento motivate dalla reiterazione di reati; art. 8 direttiva 2013/33/UE (direttiva accoglienza); art. 6 Carta e art. 5 CEDU, diritto fondamentale alla libertà e alla sicurezza; esame della validità della direttiva; ingerenze, condizioni di liceità; art. 52 della Carta; previsione normativa, interesse pubblico, necessità e proporzionalità dell’ingerenza; obblighi degli Stati membri nell’attuazione dell’art. 8 della direttiva; compatibilità con lo standard dell’art. 5 CEDU (art. 52, par. 3, Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea)
8. Decisione BREXIT allegata alle conclusioni del Consiglio europeo del 19.2.2016 [Consiglio europeo; prassi; poteri di emendamento; natura dei Trattati; prospettiva costituzionale o internazionale]: interpretazione dei Trattati; competenza; modifica futura dei Trattati; adesione, revisione; Europa a più velocità; competenze dell’Unione europea; libera circolazione dei lavoratori e principio di non discriminazione o di uguaglianza; uguaglianza fra Stati membri rispetto al diritto UE (art. 4 TUE);
9. *Alo e Osso (GS)*, 1.3.2016, C-443/14 e C-444/14 [interpretazione della direttiva 2011/95/UE, norme relative al contenuto della protezione internazionale; obblighi degli Stati membri; diritti fondamentali e Convenzione di Ginevra; diritto alla scelta del luogo di residenza e diritto alla parità di trattamento; esistenza e portata; valore interpretativo della Convenzione di Ginevra; Carta dei diritti fondamentali; normativa nazionale che subordina la concessione di misure di welfare ad assegnazione a un luogo di residenza interno allo Stato; incompatibilità
10. *Puligienica Facility Esco SpA (PFE) c. Airgest SpA*, 5.4.2016, C-689/13: rinvio pregiudiziale, giudice di ultima istanza (art. 267 par. 3 TFUE); sezione del Consiglio di Stato; decisione vincolante dell’Adunanza plenaria; obbligo di previo esame del ricorso incidentale; rigetto del ricorso principale ove il ricorso incidentale è fondato; diritto alla tutela giurisdizionale dell’offerente escluso (appalti e concessioni); potere del giudice nazionale di ultima istanza di sollevare questione interpretativa alla Corte; potere di disapplicare disposizioni nazionali che ostacolano la corretta applicazione dell’art. 267, comma 3, TFUE
11. *Aranyosi e Căldăraru (GS)*, 5.4.2016, C-404/15 e 659/15 PPU [MAE, mutuo riconoscimento dei provvedimenti giudiziari penali; limiti; situazione carceraria nello Stato membro emittente; valutazione dello Stato membro richiesto; diritti fondamentali]: Mandato d’arresto europeo; individui di cittadinanza ungherese oggetto di richiesta di consegna per la sottoposizione a giudizio penale o per l’esecuzione della pena in Ungheria;

Guida alla lettura delle sentenze

Nello studio delle sentenze particolare attenzione andrà posta: a) al contesto fattuale; b) al contesto giuridico (europeo e nazionale); c) alla questione, interpretativa o di validità, sollevata dal giudice nazionale (o nei ricorsi diretti dalla parte ricorrente e da quella resistente); d) se possibile, alla posizione dell’avvocato generale; e) alla motivazione della Corte; f) alla parte dispositiva (finale).

Attenzione: le affermazioni della Corte vanno rapportate alla situazione fattuale (e giuridica) oggetto del procedimento nazionale

1. In funzione delle esigenze di progressivo aggiornamento della giurisprudenza [↑](#footnote-ref-1)